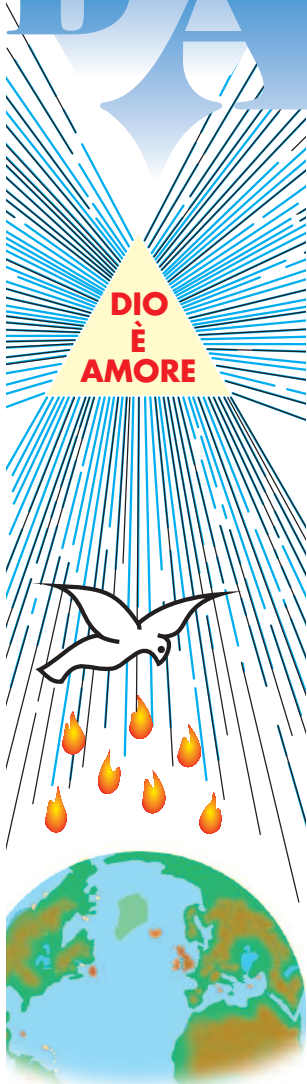


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma
Dicembre 2012 Anno XXII - n. 12



BUON NATALE!
**“Un giorno Santo splende per noi
Venite adoriamo il Signore!”**

LA CRESCITA E L'ESISTENZA FILIALE NELLO SPIRITO

di Don Renzo Lavatori

L'azione dello Spirito Santo nel cristiano non si limita soltanto a farlo nascere a vita nuova, ma come un seme spirituale, lo fa germogliare crescere, sviluppare e portare frutti. Per questa ragione il dono dello Spirito, ricevuto con il battesimo, viene confermato con il sacramento della crisma o confermazione, quale segno di maturazione cristiana. S. Tommaso afferma che: "la confermazione sta al battesimo come la crescita sta alla nascita, in quanto questo sacramento è quasi la piena realizzazione del battesimo". Infatti il dono crismale dello Spirito conferma la donazione battesimale, poiché la salvezza deve inserirsi nella vita concreta e dinamica del cristiano, il quale diventa il segno storico dell'amore di Dio per l'uomo e dell'amore dell'uomo per Dio nel rapporto che lega il Padre al figlio a immagine di Cristo, quando nel battesimo al Giordano inizia la sua missione. In tal modo si può dire che la crisma indica la maturità spirituale, in forza della quale il cristiano è reso idoneo a testimoniare la sua fede dinanzi agli altri cristiani e al mondo. Egli cioè deve confessare con fermezza la propria fede e impegnarsi a far conoscere e apprezzare l'ideale e la vita cristiani, in modo che l'azione



salvifica di Cristo si incarni nella storia umana e la vivifichi. Con la crisma perciò si fa avanti il compito missionario ed evangelizzatore di ogni credente, il quale realizza e valorizza la vocazione battesimale nella sua configurazione a Cristo profeta, pastore e sacerdote.

La forza per compiere tale missione viene conferita dallo Spirito Santo, cioè dal dono divino che viene effuso con il sacro crisma, ed è autenticata dal mandato del vescovo, che riconosce al cristiano la capacità spiri-

tuale di essere testimone e lo chiama a collaborare con gli altri fratelli all'edificazione e al consolidamento della Chiesa nella fede e nell'amore. Da qui si comprende il valore del sacramento della cresima quale segno efficace di una svolta decisiva per la crescita e la maturazione cristiane. A tale scopo viene assicurata la presenza operante dello Spirito Santo.

Questa presenza va continuamente ravvivata e fatta emergere dal profondo dell'essere cristiano. Da qui l'importanza di pregare e di invocare spesso lo Spirito su di sé e sugli altri, di ricordare la sua azione efficace e di rendersi disponibili a essa. Lo Spirito infatti è presente in modo vivo e dinamico, sempre pronto a richiamare l'uomo verso Dio e a suscitare in lui propositi e pensieri di bene. Soprattutto lo Spirito fa risuonare e risplendere nel cristiano la sua fisionomia di figlio di Dio, la quale viene determinata da alcune caratteristiche essenziali: *a)* la familiarità con Dio, *b)* la comunione con i fratelli, *c)* causando un atteggiamento di libertà interiore nell'amore, *d)* e sfociando nel grido orante di Abbà, *e)* cui si contrappone il peccato contro lo Spirito.

A) La familiarità con Dio

La presenza dello Spirito Santo nei cristiani comunica la grazia di farli inserire nel colloquio di amore del Padre e del Figlio, nel senso che percepisce e fa vibrare in sé l'espansione di amore e la compiacenza pa-

terna, riversate totalmente su Cristo. Egli è attratto verso Gesù, è spinto a conoscerlo sempre più profondamente, a guardarlo con la piena disponibilità del suo cuore, sorretto e guidato precisamente dallo Spirito del Padre. Per questo il cristiano pone al centro dei suoi pensieri e dei suoi sentimenti la figura di Cristo, l'Unigenito dal Padre pieno di grazia e di verità.

Fa di lui la luce per le sue scelte, la sapienza del suo intelletto, meditando continuamente la sua parola e facendola risuonare dentro di sé. La sua persona esiste e si muove rivolta interamente a Cristo, per attingere da lui la vita che si rinnova e germoglia nell'amore, fino a diventare una sola cosa con lui, un solo spirito di verità.

La missione del dono dello Spirito, la più delicata di tutte, consiste nell'ispirare il desiderio di Gesù, di farlo apprezzare e assimilare nei molteplici suoi lineamenti, di renderlo amabile al di sopra di tutte le cose, di farne l'attrazione e la motivazione profonda di tutta l'esistenza cristiana.

D'altra parte lo Spirito comunica l'amore filiale di Gesù verso il Padre, in modo da coinvolgere il cristiano nell'abbandono e della disponibilità amorosa del Figlio nei confronti del Padre. Egli conduce l'animo a stabilire un rapporto di fiduciosa familiarità con Dio, come di un bimbo con il Padre che lo ha generato e lo ama, con quella condotta libera e ardita,

con quella connaturalità che è conforme alla situazione filiale. Ciò determina nel credente una dedizione totale al Padre, una sottomissione che giunge all'accettazione delle più grandi prove, fino al sacrificio di sé, similmente a Cristo. Questo è il fine supremo della missione dello Spirito Santo. Egli fu inviato nei nostri cuori per fare della vita umana un'ascesa verso il Padre, un ritorno totale al Padre. Ricongiungendoci al Padre egli porta a termine il movimento dell'amore, che era disceso da Dio verso l'uomo e ora risale dall'uomo reso figlio verso il Padre, principio e origine dell'amore.

B) La comunione con gli altri

Nel dono dello Spirito l'uomo si apre veramente alla comunione trinitaria, in modo che possa vivere, dentro di sé, la compresenza e la reciprocità di una persona nell'altra, come se l'una si annientasse per far emergere l'altra in un unico slancio d'amore. Infatti la tendenza a scomparire per amore è propria di tutta la Trinità, come risulta dal piano salvifico. Il Padre, che ha la suprema iniziativa e si trova all'origine di tutta l'opera redentrice, si nasconde dietro il Figlio, in modo che sia questi a essere la luce del mondo e la pienezza della rivelazione.

Ma il Figlio nel momento in cui si annienta con il sacrificio della croce, fa emergere l'amore sconfinato del Padre e la sua infinita sapienza e

quando si riveste dello splendore della risurrezione, si ritira per inviare lo Spirito Santo e metterlo in pieno rilievo. A sua volta l'intento essenziale dello Spirito Santo è quello di volgere gli uomini verso Cristo e portarli al Padre, affinché tutti siano riconciliati con Dio e sottomessi a lui.

Dimenticare se stessi, scomparire l'uno davanti all'altro e rivelare l'uno all'altro, questa è la condotta dell'amore delle tre divine persone. Nel dono dello Spirito, che rivela e trasmette questo modo di essere, si comprende e si vive l'autentica comunione nell'amore, che comporta il dono totale di sé per accogliere in sé l'altro diventando con lui un unico Spirito.

Tale relazionalità all'altro uomo comprende due direzioni: una è quella di uscire dalla propria soggettività per donarsi a qualcuno che viene donato, la dimensione attiva della donazione; l'altra è la direzione a rientrare in sé per accogliere qualcuno che viene donato, la dimensione passiva dell'accettazione. Le due direzioni coesistono nel cristiano che è stato ricolmato del dono dello Spirito, in modo che egli è contemporaneamente accogliente e donante. (1 Cor 12,25; Gal 5,13; 6,2). La donazione esige che, nel momento in cui l'uomo dimentica se stesso per donarsi all'altro, deve anche sapere accogliere l'altro e metterlo al posto di sé. Se uno è proteso solo a donare, senza la disponibilità di ricevere, la

sua donazione in effetti non è comunicazione con l'altro, ma semplicemente autoaffermazione di sé. D'altro canto se uno è pronto ad accogliere soltanto, senza la generosità a dare anche se stesso, rimane chiuso nel proprio egoismo e concretamente non sa accogliere l'altro da sé. Così compreso, il rapporto interpersonale assume un valore altamente unitivo, congiungendo gli uomini in un solo profondo spirito di comprensione e di reciproca accoglienza (Rm 12,10.16; 15,7). Nessuno si può sentire isolato, non capito, emarginato; come nessuno si può ritenere il solo capace di donare. Ognuno e tutti sono posti nella condizione di condividere le di-

mensioni che compongono la vera donazione: quella attiva di dare e quella passiva di ricevere; quella di amare e quella di sentirsi amati.

In tal modo il cristiano acquista una connaturale sensibilità che lo rende conoscitore interiore dell'altro, dei suoi pregi e dei suoi difetti, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni, non per giudicarlo, ma per commisurarsi a lui, in modo che, donandosi, lo faccia in proporzione dell'essere altrui e non del proprio, adeguandosi alle aspettative altrui e non obbligando alle proprie, soprattutto cercando il bene dell'altro, la sua piena e libera espansione, la maturazione della sua persona.

Ugualmente, quando si accinge ad accogliere qualcuno lo deve accettare così come egli è costituito, rispettando la sua personalità, alle volte ricolma di imperfezioni e di limiti, affinché l'altro, sentendosi accolto e amato, possa germogliare nelle proprie potenzialità di essere rinnovato nel giusto concetto di sé, libero di esprimersi e di agire. (1 Ts 5,11; Rm 15,14). Ciò favorisce una profonda sintonia di intenti, una totale partecipazione e intesa, senza tuttavia condurre all'unificazione di uno nell'altro. Ognuno invece si dimostra per quello che veramente è e può fare, senza per questo perdere l'unione degli animi e l'amore comune. Il dono dello Spirito consente la compresenza della massima unità con la rispettiva pluralità di coloro che l'accolgono e lo vivono.



E IL VERBO SI E' FATTO UOMO

di P. Gabriele di S. M. Maddalena

L'incarnazione del Verbo, la più grande opera di Dio, destinata ad illuminare e a salvare il mondo intero, si compie nell'oscurità, nel silenzio, in mezzo alle circostanze più umili e più umane. L'editto di Cesare obbliga Maria e Giuseppe a lasciare l'umile casa di Nazaret, ed eccoli in cammino, a piedi come i più poveri, malgrado il disagio di Maria che sta per essere Madre. Non si sono creduti autorizzati a rimandare il viaggio, non hanno fatto obiezioni, hanno obbedito con prontezza e semplicità. Chi comanda è un uomo, ma il loro profondo spirito di fede scorge nel comando dell'imperatore pagano la volontà di Dio. E vanno, fiduciosi nella Provvidenza di Dio: Dio sa, Dio provvede, egli "collabora in tutte le cose al bene di coloro che lo amano" (Rm 8,28). Niente avviene a caso : anche il luogo di nascita del Salvatore è già stato indicato dal profeta. "E tu, Betlemme di Epafrà, sei troppo piccola..., da te tuttavia mi verrà chi è destinato a dominare Israele" (Mch 5,1). Per l'obbedienza degli umili sposi la profezia si adempie. Giunti nella cittadina essi cercano alloggio, "ma non c'era posto per

loro nell'albergo" (Lc 2,7) e non resta che riparare in una grotta della campagna. Lo squallore di quel rifugio d'animali non li sgomenta, non li scandalizza: sanno che il Bambino che deve nascere è Figlio di Dio, ma sanno anche che le opere di Dio sono tanto diverse da quelle degli uomini! E se Dio vuole che la sua più grande opera si compia lì, in quella misera grotta, nella povertà più estrema, Maria e Giuseppe, non hanno nulla da replicare! Sarebbe bastato un briciolo di spirito umano per sgomentarsi, per dubitare, per sconcertarsi... Maria e Giuseppe sono profondamente umili, perciò sono docili e pieni di fede in Dio. E Dio, secondo il suo stile, si serve di tutto ciò che è umile e spregevole di fronte agli occhi del mondo, per compiere la più grande delle sue opere. Nel silenzio e nell'oscurità della notte, Maria darà alla luce un figlio: "il Figlio dell'Altissimo" (Lc 1,32). Così finalmente diventava storia "ciò che era stato detto...: - Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio e gli si darà il nome di Emmanuele, che significa "Dio con noi" - (Mt 1,22-23).



PREGHIERA

O Beata quella nascita, quando la Vergine Madre, feconda di Spirito Santo, diede alla luce la nostra salvezza, e il Fanciullo redentore del mondo mostrò il volto divino.

Cantino le altezze dei cieli, cantate, angeli tutti! Ogni potenza che è nell'universo canti in lode di Dio. Nessuna lingua taccia, ogni lingua si unisca al concerto.

Ecce colui che i vati cantavano nei secoli antichi, che le veraci pagine dei profeti avevano annunciato, il promesso di un tempo, appare: tutte le cose insieme lo lodino!

Aurelio Prudenzi

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:.....

Cognome:.....

Indirizzo:.....

Città:.....

Codice Postale:.....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:.....

Data di nascita:.....

Firma:.....

Data:.....

Compilate la presente domanda e speditela in busta a: Opera dello Spirito Santo
"POTENZA DIVINA D'AMORE"
Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)
Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
 - Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»
 - mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società
 - favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
 - costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.
- Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

Organizzate cenacoli di preghiera familiari, interfamiliari e parrocchiali. Promuovete la Santa Messa mensile votiva dello Spirito Santo (Messale Romano pag. 844) o in onore dello Spirito Santo. Promuovete la Novena in preparazione alla festa di Pentecoste. Visitate il sito www.spiritosanto.org e prendete visione dello Statuto.

Come raggiungerci - Venite a visitare il Centro dello Spirito Santo - www.spiritosanto.org

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro - sito in **Via delle Piagge, 68** - si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Cassino o Frosinone** e scendere alla stazione di **Zagarolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



*Per mantenerci in
contatto*

Possiamo segnalarvi le nostre iniziative e gli eventi tramite SMS e posta elettronica: è sufficiente che ci comunichiate il vostro cellulare o l'e-mail, insieme al vostro nome, cognome e indirizzo. La riservatezza dei vostri dati sarà garantita come sempre nel modo più assoluto.

You **TUBE**
anche l'Opera
ha il suo canale

Abbiamo aperto un canale su YouTube, accessibile direttamente dalla home page del nostro sito, dedicato ai brevi documentari che abbiamo preparato.

I filmati sono di buona qualità, anche se non a livello professionale; l'esperienza di questi ultimi anni ci ha sempre più convinti dell'efficacia di questi mezzi che, tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abitati" da una sempre crescente presenza cristiana

Oltre ai filmati, un particolare gradimento è stato riservato alle registrazioni audio mp3 degli esercizi spirituali e, nell'insieme, ai contenuti di approfondimento dottrinale offerti dal sito, tanto da diventare un vero e proprio punto di riferimento specialmente nel tempo forte in preparazione alla solennità di Pentecoste..

Non possiamo che essere molto grati al Signore anche per tutto questo!

www.spiritosanto.org



**OASI «AVE MARIA»
CASA DI RIPOSO
RESIDENZA PROTETTA**

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281

Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la certificazione al nostro Centro

**Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via
e-mail@spiritosanto.org**

Conto bancario: IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411
intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. 8734266
intestato a: Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale

Si può contribuire anche con il

5x1000,

indicando nella dichiarazione

dei redditi il seguente

codice fiscale:

9 3 0 0 3 6 6 0 5 8 1

LA SERVA DI DIO: ANNAROSA MACRI'

Autrice dell'Ora di Adorazione allo Spirito Santo
(alcuni stralci)

Meditando le tue opere meravigliose e tutti i tuoi prodigi d'amore, sento vivo nell'anima il bisogno di cantarti un inno di ringraziamento, o mio dolcissimo Spirito Santo. Dovrei!...vorrei!...ma non so poi come conviene ringraziarti per tanti benefici, specialmente per averci lasciato Gesù nella SS. Eucaristia. Nell'Eucaristia batte un Cuore. Il cuore è il centro dell'amore. Quel cuore fu formato da te che sei l'amore perenne ed essenziale. Quando quel Cuore operò il più grande dei prodigi con l'annientarsi e prender forma di un'ostia, tu vigile sentinella, amato splendore, gli comunicavi l'ebbrezza del tuo amor, e per un miracolo grandioso rimanesti in lui. E così, dietro le specie sacramentali, non solo trovo Gesù, dolcissimo cibo dell'anima mia, la potenza del Padre e la sapienza del Figlio, ma trovo ancora la tua bontà, o Spirito Santo, trovo te che sei luce smagliante, purissimo, ardentissimo fuoco.

Io ti ringrazio, ti ringrazio quanto so e quanto posso e a ringraziarti per me invito gli angeli e i santi e la cara mamma nostra, Maria SS. O fuoco illuminatore delle menti che attiri i cuori, fa' che io ti comprenda quanto so e quanto posso, mi perda in te e in te mi consumi. Mentre t'ammiro nelle opere prodigiose del tuo amore, o Spirito Santo, mi perdo e mi confondo davanti alla tua grandezza inimmaginabile. Avessi io almeno quella dolcezza che parte dai raggi della tua carità, quella purezza che emana il tuo splendore, quelle opere sante e perfette che vengono dalla tua bontà, quella gioia che ti circonda, quella santità che t'investe, quel fuoco che ti consuma, quell'amore che ti arde e mai

si spegne! Oh fossi io, ripeto, un'ostia!...sì un'ostia! O grande vulcano d'amore, vieni a nutrire l'anima mia della tua carità, in modo che nessuno abbia posto nel mio cuore all'infuori di te. Vieni, fuoco d'amore, palpita sui miei pensieri, fuoco vivo, fuoco impenetrabile dello Spirito Santo, vieni nell'anima mia, versami la tua dolcezza, dammi forza, insegnami la via, portami a te, fammi tutta tua.

Grazie, o Spirito Santo, grazie d'avermi creato, grazie di avermi generato nelle acque del battesimo. Che non mentisca a quelle solenni promesse e mai più macchi quella santa stola battesimale a costo della stessa vita! Grazie, o Spirito Santo, per avermi fortificato con il sacro crisma dei forti, grazie per essere tu disceso nell'anima mia, inondandola di luce e di gioia, grazie per avermi versato in seno la bellezza dei tuoi doni. Se non ne ho fatto buon uso, è tutta mia la colpa. Grazie infinite perché sei rimasto nel cuore di Gesù nell'Eucaristia. Grazie per avermi mostrato il bel Cuore di Gesù per mezzo della Santa Chiesa. Grazie per avermi dato per mia protettrice e avvocata la tua sposa e madre mia Maria. Grazie, grazie infinite per tutti i benefici fatti a me, meritevole di castighi, grazie per tutte le grazie concessa ai miei cari e a tutto il mondo. Per tutti ti rendo infine grazie e soprattutto per aver sopportato con tanta bontà l'indegnità del mio cuore.

Fa', o Spirito Santo, Spirito dello spirito mio, che ogni istante della mia vita sia un inno di lode, di gloria e di ringraziamento a te, bontà infinita.

TESTIMONIANZA

L'abbraccio infinito di Dio

Un' intera vita sta volgendo al termine. L'esito degli esami medici è chiaro: il tumore al fegato di nostro papà, Carlo Innocente si è sviluppato e aggravato, c'è solo da provare un ultimo ciclo di chemioterapici. Carlo era un padre di una numerosa famiglia, tre figlie, due figli e dodici nipoti. Un uomo schivo e riservato, con due grandi passioni: costruire presepi, con molti congegni elettronici da lui inventati, di cui i più belli sono sempre stati allestiti nelle chiese e un grande amore per la musica, compreso ballare il liscio con la moglie e gli amici. Gli piaceva molto fare fotografie in tutti i luoghi che lo ispiravano: paesaggi di montagna, di campagna, feste di paese, ricordi dei bei momenti passati insieme con i familiari e gli amici, oltre ad aver imparato solo pochi anni fa, ad usare il computer e a riuscire a montare e a creare dei cd con servizi fotografici da lui realizzati. Dalla madre aveva ereditato una forte Fede e dal padre e dal nonno una speciale predilezione per il buon vino. Eppure da un anno da quando gli avevano diagnosticato il male, non beveva più il vino. Aveva iniziato ad andare anche alla Santa Messa più spesso nei giorni feriali, anzi si recava in chiesa mezz'ora prima, perché si recitava il Santo Rosario. Aveva conosciuto i Servi del Cuore immacolato di Maria, vicino a dove risiede una figlia, Annalisa. Da circa due anni frequentava le catechesi e partecipava agli incontri di preghiera e

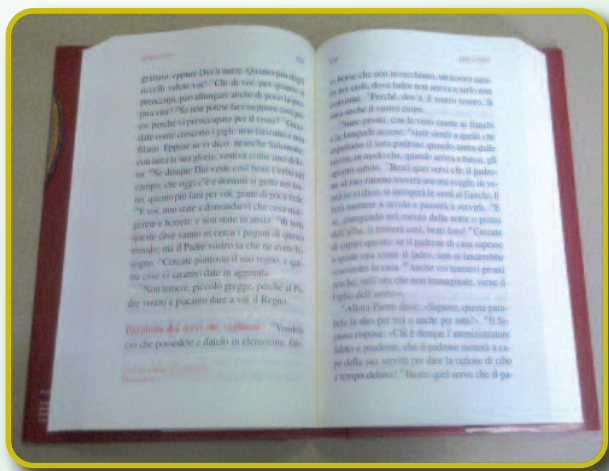
ai pellegrinaggi. Aveva iniziato a vivere i messaggi di Maria dati a Fatima ed era iniziata la sua trasformazione in Cristo Gesù! Durante la malattia, ha portato la sua croce con grande umiltà e obbedienza, non si è mai lamentato una volta! Lui che era un uomo di 80 kg e dal sano appetito, era privato completamente del senso del gusto e nelle ultime settimane di vita, non poteva più cibarsi di nulla, solo bere acqua a piccoli sorsi. Poi è stata la volta della voce, sempre più flebile, delle forze fisiche, costretto sulla sedia a rotelle e a letto, ma tutto questo con una grande accettazione e fede! Parlava sempre più poco, ma bastava vederlo seduto sul suo letto, a testa china, prendere il crocifisso dal comodino, stringerlo tra le mani, baciarlo a lungo rimanendo a testa china per qualche minuto, solo con Gesù; poi a fatica si coricava e tentava di riposare poiché si svegliava spesso durante la notte per la continua tosse. Poi il giorno eccezionale: -la sua consacrazione al Cuore immacolato di Maria, - con la S. Messa celebrata in casa. Ha detto essere stato, insieme alla Cresima e al Matrimonio, uno dei giorni più belli della sua vita! Pochi giorni dopo, saliva al cielo: erano circa le 5 del mattino, ha voluto sedersi sul letto, ha alzato gli occhi al cielo con una espressione estasiata, luminosa e gioiosa, certamente ospiti del cielo venivano visibilmente a prenderlo, tre lievi sospiri e ha rimesso il suo spirito nelle mani del

Padre. La sua vita era stata costruita sulla roccia della Fede e nonostante la natura debole e peccatrice, come tutti noi ha prevalso il desiderio di conversione e l'ultimo tratto della vita è stato decisivo! Oltre all'impronta indelebile dell'intercessione di Maria Santissima, è intervenuta anche l'intercessione di un umile fraticello: il Beato Innocenzo da Berzo. Eravamo stati in pellegrinaggio, al Santuario dell'Annunciata a Piancogno (BS) con Padre Lorenzo e un gruppo di famiglie ed avevamo scoperto la straordinaria vita di questo umile frate. Avevamo pregato anche per Carlo e portato a casa l'olio benedetto, l'immagine del Beato Innocenzo, con una piccola reliquia e il libretto di preghiere, per chiedere la sua intercessione. Vedendo che le condizioni di salute di nostro papà peggioravano velocemente, abbiamo inserito l'immagine del Beato Innocenzo da Berzo nel cuscino su cui riposava, e iniziata la novena. Chiedevamo una grazia davvero grande: la guarigione miracolosa, a questa intenzione pregavano molte persone care. Se era nella Volontà di Dio sarebbe guarito, altrimenti gli abbiamo chiesto di intercedere per una morte Santa! All'alba dell'ottavo giorno (dall'inizio della novena al Beato Innocenzo da Berzo), è spirato in modo Santo! Nelle ultime tre settimane di vita infatti aveva ricevuto la Confes-

sione, l'Estrema Unzione e la Comunione frequente a casa, oltre alla visita di cari sacerdoti! Un ringraziamento speciale a Don Celestino, che gli ha amministrato il sacramento della Confessione e della Estrema Unzione, in un momento particolarmente delicato, oltre al parroco di Crema, don Luigi, che lo ha conosciuto nelle ultime settimane di vita, poiché è stato assegnato alla nuova parrocchia, ma durante l'omelia del funerale lo ha descritto in modo dettagliato e profondo, come se lo conoscesse da sempre! Chi ci ha sostenuti durante quei momenti dolorosi e forti, se non l'Amore, lo Spirito Santo, l'Ospite dolce dell'anima, presente in ogni cuore che accetta e vive la verità della fede?

Maria santissima e tutti i santi intercedano sempre sul nostro viaggio terreno finché sarebbe giunti al porto sicuro del cielo dove saremo nell'Abbraccio Infinito di Dio!

Nel ricordo della figlia Annamaria e nell'abbraccio dei tuoi cari.



CRONACA DELLA GIORNATA DI SPIRITUALITA' SVOLTA A JADDICO-BRINDISI

Il giorno 21 ottobre si è svolta al Santuario di S. Maria Madre della Chiesa di Jaddico una giornata di spiritualità in onore dello Spirito Santo. L'Associazione "Potenza Divina d'Amore" era rappresentata dal Presidente Dr. Antonio Montuoro e dal Vice Presidente Arch. Mario Busca e alcuni laici, insieme ai Religiosi P. Benedetto, Sr. Laura e Sr. Alma, per incontrare i vari Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, in modo particolare i gruppi di "Cenacoli dello Spirito Santo". L'accoglienza sia da parte nostra che da parte dei partecipanti è stata calorosa. Abbiamo iniziato proprio in chiesa, per dare onore alla Madonna sposa dello

Spirito Santo, riscaldando i cuori con la preghiera della Sequenza allo Spirito Santo ed altre preghiere animate dai vari canti, poi è seguita la S. Messa presieduta da P. Benedetto con omelia appropriata. Dopodiché ci siamo spostati verso la sala delle conferenze per dare il nostro ufficiale saluto e per presentarci a vicenda. Abbiamo potuto così ascoltare le belle testimonianze ed esperienze dei convenuti che con tanto entusiasmo hanno fatto conoscere come lo Spirito Santo "spinge" interiormente affinché sia più invocato e amato negli ambienti che si frequentano, specialmente nell'ambito della propria Parrocchia.





Il Presidente Dr. Antonio Montuoro parlando dell'importanza di appartenere alla grande famiglia dell'Associazione "Potenza Divina d'Amore" come laici fedeli corresponsabili, citando ed esponendo il documento "Christifideles Laici", ha invitato i presenti a dare la propria disponibilità, ma soprattutto a frequentare i corsi di formazione del carisma di questa Associazione. Il Vice Presidente Arch. Mario Busca si è soffermato sulla sua esperienza personale avuta con P. David e M. Carolina, e ha commentato alcuni stralci del libro "Potenza Divina d'Amore". Nel pomeriggio si è pregato il Rosario meditato dello Spirito Santo guidato da Sr. Alma e Sr. Laura, mentre P. Benedetto faceva riflettere sulle letture bibliche dei misteri enunciati. E' stata veramente una giornata edificante e piena di gioia per tutti. Ci siamo la-

sciati con la promessa di ritrovarci ancora tutti insieme, in modo particolare al Centro dello Spirito Santo di Palestrina.





AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!

Gesù nasce ancora nel nostro tempo e inaugura un “Nuovo tempo”
“Una nuova vita”, “Un nuovo anno” pieno di grazia e di misericordia.

Accorriamo ai suoi piedi e adoriamo il nostro Salvatore
con Maria e Giuseppe.

Deponiamo come dono il nostro povero cuore,
che tante sofferenze contiene, affinché Gesù, con la dolcezza
e la consolazione dello Spirito Santo
lo riempi di tanta speranza, di tanta fede e di tanto amore.
Accogliamo con umiltà e semplicità la sua Santa Benedizione.

*Con questo pensiero vogliamo concludere questo anno trascorso
insieme con voi, attraverso questo semplice periodico di collegamento.
Vi ringraziamo della vostra collaborazione attraverso le lettere che ci scrivete,
le telefonate che riceviamo, le offerte che ci inviate e per la tanta generosità
con la quale seguite tutta l'Opera dello Spirito Santo, e il suo Tempio.
Vi ringraziamo specialmente per la vostra fedeltà sia nella preghiera personale
allo Spirito Santo e sia nei Cenacoli dello Spirito Santo,
e anche per la diffusione della nostra stampa.
Un grazie dal più profondo del nostro cuore. Il Signore vi benedica
tutti, insieme con la Vergine Maria.*



POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio Leonardo Montuoro
Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo
Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXII - n. 12 (n. 359) Dicembre 2012

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet

www.spiritosanto.org

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato mp3 di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro.

Per chi lo desidera sono disponibili anche su MiniCD.

Per consigli spirituali telefonare dalle ore: 15,30 - 17,30
Per le richieste delle nostre stampe telefonare, dal lunedì al venerdì ore: 9.30 - 14.00